



Consiglio Città metropolitana di Roma Capitale

(Estratto del verbale della seduta pubblica del 27 ottobre 2015)

L'anno 2015, il giorno martedì 27 del mese di ottobre nella sede della Città metropolitana, in seduta pubblica, ha avuto inizio alle ore 10,15 il Consiglio convocato per le ore 10,00.

E' presente, e presiede la seduta, il Vice Sindaco Mauro Alessandri. Partecipa il Segretario Generale Dr. Domenico Maresca.

All'inizio della seduta il Consiglio risulta riunito in numero legale, essendo presenti n. 15 Consiglieri – assenti n. 9 Consiglieri come di seguito:

		P	A			P	A
Alessandri	Mauro	X		Leoni	Roberto	X	
Ascani	Federico	X		Nanni	Dario		X
Azuni	Maria Gemma	X		Palumbo	Marco		X
Boccia	Pasquale	X		Paris	Giovanni	X	
Borelli	Massimiliano		X	Pomarici	Marco	X	
Cacciotti	Mario		X	Priori	Alessandro	X	
Califano	Michela	X		Servadio	Fausto		X
Celli	Svetlana	X		Silvestroni	Marco	X	
Corsetti	Orlando	X		Sordi	Danilo	X	
Cozzoli Poli	Ignazio		X	Stampete	Antonio	X	
Dessì	Emanuele		X	Stefano	Enrico		X
Giordani	Massimiliano		X	Volpi	Andrea	X	

DELIBERAZIONE N. 29

OGGETTO: Approvazione linee guida per la predisposizione del Piano Strategico metropolitano della Città Metropolitana di Roma Capitale.

OMISSIS

[Illustra la proposta di deliberazione il Consigliere delegato alla Pianificazione strategica e Territoriale e Bilancio, Giovanni Paris.

Intervengono nella discussione i Consiglieri Ascani e Azuni.

Il Consigliere Ascani illustra l'ordine del giorno di seguito riportato: <<affinché venga inserito al comma 3, dopo “la Città di Roma Capitale”, “tenendo conto, anche, del lavoro della 1° Commissione Consiliare; e al punto 6, dopo “caratteristiche territoriali ed ambientali”, tenendo conto, anche, del lavoro della 1° Commissione Consiliare>>. Tale proposta viene accolta dal Consigliere delegato Giovanni Paris, e pertanto vengono integrati i testi della deliberazione e delle Linee Guida come sopra indicato.

La Consigliera Azuni comunica di aver presentato un emendamento alla deliberazione. Il Vice Sindaco informa che l'emendamento non può essere illustrato in quanto non consegnato nei termini previsti dal Regolamento sul funzionamento e l'organizzazione del Consiglio Metropolitan. La Consigliera Azuni riferisce che presenterà un ordine del giorno attinente la materia in discussione.

Gli interventi sono riportati nella resocontazione conservata agli atti dal Segretariato Generale - Serv. 1.]

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

OGGETTO: Approvazione linee guida per la predisposizione del Piano Strategico metropolitan della Città Metropolitana di Roma Capitale.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Su proposta del Consigliere delegato alla Pianificazione strategica e Territoriale e Bilancio Giovanni Paris.

Premesso che:

- ai sensi di quanto previsto dalla legge 56/2014, dal 1 gennaio 2015, la Città Metropolitana di Roma Capitale è subentrata alla Provincia di Roma;
- le Città metropolitane, ai sensi dell'art. 1, comma 2, della suddetta legge, sono enti territoriali di area vasta con le seguenti finalità istituzionali generali:
 - a) cura dello sviluppo strategico del territorio metropolitan;
 - b) promozione e gestione integrata dei servizi, delle infrastrutture e delle reti di comunicazione di interesse della Città metropolitana;
 - c) cura delle relazioni istituzionali afferenti al proprio livello, ivi comprese quelle con le Città e le aree metropolitane europee;
- il successivo comma 44 stabilisce che alle Città Metropolitane sono attribuite, tra le funzioni fondamentali, quella relativa all'adozione e all'aggiornamento annuale di un piano strategico triennale del territorio metropolitan, che costituisce atto di indirizzo per l'ente e per l'esercizio delle funzioni dei comuni e delle unioni di comuni compresi nel predetto territorio, anche in relazione all'esercizio di funzioni delegate o assegnate dalle regioni, nel rispetto delle leggi delle regioni nelle materie di loro competenza;

- l'art. 7 dello Statuto della Città Metropolitana di Roma Capitale disciplina la pianificazione strategica dell'ente ed, in particolare, stabilisce:
 - al comma 1, che il piano strategico metropolitano è atto di indirizzo per l'ente e per l'esercizio delle funzioni dei Comuni e delle Unioni di Comuni compresi nell'area, anche in relazione all'esercizio delle funzioni delegate o conferite dalla Regione Lazio. Nel piano strategico sono definiti gli obiettivi generali, settoriali e trasversali di sviluppo, nel medio e lungo termine, per l'area metropolitana, individuando le priorità di intervento, le risorse necessarie al loro perseguimento e il metodo di attuazione, ispirato a principi di semplificazione amministrativa;
 - al comma 2, che il piano strategico assicura la correlazione tra lo sviluppo della Città metropolitana e lo sviluppo nazionale, europeo e internazionale;
 - al comma 3, che il piano strategico persegue le più elevate condizioni di sviluppo economico e sociale del territorio metropolitano, finalizzate al superamento degli squilibri presenti nelle diverse aree del territorio metropolitano, con particolare riferimento alle condizioni di fruizione dei servizi. Il piano strategico rispetta e asseconda le vocazioni territoriali, valorizzando l'organizzazione del territorio metropolitano per aree omogenee e definendo interventi che rafforzino la loro coesione interna e l'integrazione tra le stesse e la città di Roma Capitale, **tenendo conto, anche, del lavoro della 1° Commissione Consiliare;**
 - al comma 4, che l'attività di pianificazione strategica è ispirata al criterio di flessibilità nella gestione dei processi di trasformazione economico-sociale e territoriale in corso, nonché al criterio di diversificazione, in relazione alla caratterizzazione demografica, economica, sociale, culturale, turistica, ambientale, dei territori appartenenti alla Città metropolitana;
 - al comma 5, che le azioni poste in essere dalla Città metropolitana in attuazione del piano strategico sono oggetto di monitoraggio e valutazione, con verifica almeno annuale, in relazione al conseguimento degli obiettivi determinati nel piano strategico, anche al fine di garantire il rispetto delle scadenze a medio termine in esso definite;
 - al comma 6, che in relazione ai cambiamenti intervenuti e ai risultati conseguiti, il Sindaco metropolitano sottopone al Consiglio metropolitano e alla Conferenza metropolitana le proposte di revisione e adeguamento del piano strategico, che sono adottate dal Consiglio stesso, acquisito il parere della Conferenza metropolitana ai sensi dell'art. 21, comma 2;
 - al comma 7, che i procedimenti di adozione e revisione del piano strategico si ispirano al principio di trasparenza e al metodo della partecipazione;
- le linee programmatiche del Sindaco metropolitano, approvate dal Consiglio Metropolitano con la deliberazione n. 1 del 2.03.2015, prevedono che il Piano Strategico Metropolitano:
 - è lo strumento attraverso il quale saranno definite le linee di *governance* del sistema metropolitano e che gli obiettivi generali, settoriali, trasversali e di sviluppo del piano sono orientati al perseguimento di soluzioni in grado di garantire il massimo livello di sviluppo dell'economia metropolitana della crescita sociale, del miglioramento della qualità dei servizi pubblici e dell'efficientamento delle strutture organizzative;

- garantisce la più idonea organizzazione della gestione delle funzioni assegnate alla Città Metropolitana e definisce l'indirizzo generale per l'esercizio delle funzioni dei Comuni con l'obiettivo di garantire sussidiarietà e trasparenza, nonché, il perseguimento di livelli ottimali di prestazione nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia, economicità;
 - è ispirato a criteri di flessibilità dei processi di programmazione per garantire tempestivamente l'attivazione delle soluzioni organizzative e di gestione in grado di fronteggiare i mutamenti del tessuto economico-sociale e territoriale che si verificheranno;
 - garantisce la massima partecipazione di tutti gli attori interessati sia per la definizione delle linee generali strategiche iniziali sia per l'aggiornamento annuale delle stesse;
 - prevede azioni che saranno ampiamente divulgate e periodicamente sarà predisposto un monitoraggio in grado di valutare il livello di efficacia dell'attività svolta.
- il Consigliere delegato alla Pianificazione strategica e territoriale e Bilancio della Città Metropolitana di Roma Capitale, sin dal suo insediamento, ha avviato dei specifici tavoli tecnici di lavoro con Formez e Anci, per la definizione di linee guida per la redazione del Piano Strategico metropolitano, con il convincimento che sia possibile perseguire una crescita "intelligente" e inclusiva, sostenuta e alimentata da istituzioni di governo efficienti e partecipate, che assumano il principio della sostenibilità come criterio fondamentale delle relazioni economiche e sociali. Tale visione deve informare il Piano, il quale, di conseguenza, individua le politiche e le azioni necessarie per:
- fornire al sistema sociale strumenti adeguati in grado di garantire qualità della vita, coesione sociale, inclusività;
 - accrescere e migliorare le risorse umane, materiali ed immateriali presenti sul territorio metropolitano, per favorire la capacità del sistema economico di rispondere alle sfide della competitività globale, ristabilendo al contempo un rapporto equilibrato tra capitale fisico, capitale naturale e capitale culturale;
 - costruire uno nuovo sistema pubblico locale di cui la Città metropolitana di Roma Capitale costituisca il perno, stabilendo rapporti sia in termini di relazioni funzionali con le altre Istituzioni territoriali (Comuni, Municipi) e la Regione Lazio, che di struttura organizzativa. Ciò al fine di consentire all'Ente la strutturazione di sistemi coordinati di servizi pubblici, anche favorendo l'integrazione e le sinergie operative tra le istituzioni, le aziende speciali e le società partecipate degli Enti locali compresi nel territorio metropolitano, prevedendo, nella fase di avvio, forme di reciproco avvalimento di Uffici o di delega finalizzate a massimizzare l'economicità, l'efficienza e l'efficacia dei servizi. Inoltre, esito di un lavoro di analisi di dettaglio, il territorio si articolerà in zone omogenee, caratterizzate anche da contiguità territoriale, da una significativa integrazione socioeconomica, e da comuni caratteristiche territoriali ed ambientali;
 - mettere a sistema le risorse economiche rese disponibili dai bilanci dell'Ente, dei Comuni metropolitani, della Regione Lazio, dai trasferimenti nazionali da integrare con quelli derivanti dal cofinanziamento dei Fondi comunitari per l'attuazione delle azioni e dei progetti previsti dal Piano strategico. Valorizzare e mettere in rete le diverse energie e risorse, di natura pubblica e privata presenti nel territorio;

Ritenuto, per le finalità sopra indicate, di definire le azioni di indirizzo e di governo del processo che impegnano l'Ente direttamente con le proprie strutture nella costruzione delle reti relazionali necessarie al conseguimento dell'obiettivo mediante la costituzione di uno specifico Ufficio di Coordinamento del Piano strategico.

Dato atto che per le azioni di analisi, studio e supporto tecnico operativo che nello specifico riguardano, l'organizzazione, la segreteria tecnica, l'acquisizione, l'elaborazione e l'implementazione delle banche dati, nonché lo sviluppo di nuove banche dati per la lettura e comprensione dei fenomeni che interessano il territorio metropolitano, la redazione di documenti tematici e tecnici, il coinvolgimento delle soggettualità locali e l'animazione del territorio, si potrà fare ricorso alle competenze, della società *in house*;

Ritenuto:

di dare mandato al Sindaco metropolitano per l'attuazione degli indirizzi assunti con la presente delibera, anche apportando le modifiche non sostanziali che si rendessero eventualmente necessarie;

altresì, che il Sindaco metropolitano nonché i Sindaci dei Comuni, nei limiti dei rispettivi Statuti e dei rispettivi Regolamenti, possano attivare le necessarie azioni partecipative per definire il contenuto del Piano Strategico della Città metropolitana di Roma Capitale;

Visto che in data 19.10.2015, a conclusione delle attività dei suddetti tavoli, il citato Consigliere ha presentato al Coordinamento dei consiglieri delegati dell'Amministrazione le linee guida in argomento;

Dato atto che:

- in virtù delle predette linee guida, il Piano si prefigge la finalità di definire obiettivi chiari e di indicare il percorso per conseguirli, attraverso un processo condiviso con gli attori istituzionali locali, nazionali ed internazionali e le realtà locali;
- le predette linee guida indicano alcuni temi di sistema che saranno sviluppati in sede di elaborazione del Piano Strategico e le aree d'azione del Piano stesso;

Ritenuto opportuno di approvare le linee guida in parola per la predisposizione del Piano strategico metropolitano, allegate al presente provvedimento di cui fanno parte integrale e sostanziale;

Visti gli articoli 7 e 18 e del citato Statuto;

Dato atto che le linee guida per la predisposizione del Piano Strategico metropolitano sono state illustrate e condivise nella seduta del Coordinamento dei delegati in data 19 ottobre 2015;

Atteso che la 1^a Commissione Consiliare, Pianificazione strategica e territoriale – Sviluppo economico ed attività produttive – Rapporti Enti Locali – Sviluppo culturale e attività turistiche, ha esaminato la proposta in data 23.10.2015;

Preso atto:

che il Vice Direttore Generale, Dott.ssa Aurelia Macarone Palmieri, ha espresso parere favorevole, per quanto di competenza;

che il Direttore del Dip.to VI “Governo del Territorio e della mobilità”, Dott. Giampiero Orsini, ha espresso parere favorevole, per quanto di competenza;

che il Ragioniere Generale ha espresso parere favorevole, per quanto di competenza;

che il Segretario Generale, ai sensi dell’art. 97 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii e dell’art. 44, comma 2, dello Statuto, non rileva vizi di legittimità e, per quanto di sua competenza, esprime parere favorevole;

con il seguente esito di votazione proclamato dal Presidente, con l’assistenza degli scrutatori nominati in apertura di seduta: presenti 15 (sono entrati: Borelli e Palumbo, sono usciti: Corsetti e Pomarici) – votanti 12 – favorevoli 12 – astenuti 3 (Priori, Silvestroni, Volpi);

DELIBERA

1. di approvare le “Linee guida per la redazione del Piano Strategico della Città metropolitana di Roma Capitale”, riportate nell’allegato e integrate dal testo dell’ordine del giorno presentato dal Consigliere Ascani, che formano parte integrante e sostanziale del presente atto e costituiscono, insieme alle premesse della presente delibera, atto di indirizzo per le strutture tecnico-amministrative dell’Ente, oltre che strumento per avviare attività di partecipazione e forme di collaborazione istituzionale tra la Città metropolitana di Roma Capitale ed i Comuni del territorio metropolitano;
2. di dare mandato, nella definizione della nuova organizzazione dell’Ente, al Sindaco metropolitano e a i competenti Uffici di procedere alla costituzione dell’Ufficio di coordinamento del Piano Strategico;
3. di dare mandato agli Uffici competenti di assumere ogni determinazione necessaria per attivare competenze specialistiche e supporto tecnico operativo per la redazione del Piano Strategico, coinvolgendo le competenze presenti nelle amministrazioni dei Comuni metropolitani che nel tempo abbiano maturato significative esperienze nel campo della pianificazione strategica;
4. di dare mandato ai competenti Uffici dell’Ente di trasmettere “Le Linee guida per il Piano Strategico della Città metropolitana di Roma Capitale” ai Comuni del territorio metropolitano, al fine di dare piena attuazione all’indirizzo formulato dal Consiglio Metropolitano;
5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell’ente.

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Domenico Maresca

PRESIDENTE
IL VICE SINDACO
F.to Mauro Alessandri